

Gentile Amica, gentile Amico,

dopo un quindicennio di presidenza del comitato, che s'aggiunge ad un quindicennio di collaborazione attiva e intensa con il preside Iadanza, a cui va il mio commosso pensiero, è venuto il momento che io mi faccia da parte. Il frangente in cui versiamo, infatti, richiede certamente, a me sembra, l'intervento di energie nuove.

La stretta congiunturale e la drastica riduzione dei finanziamenti statali per essa erogati hanno imposto alla Dante nazionale la scelta di un aumento del costo della tessera (ora portato a 30 euro), nonché la scelta di incentivare quanto più possibile la diffusione delle opere multimediali per sua cura realizzate, con un conseguente forte aggravio degli adempimenti burocratici, che per un verso risultano assai difficilmente compatibili con la configurazione del comitato frusinate e con il profilo organizzativo del suo ristrettissimo staff direttivo ed esecutivo, costituito integralmente da volontari, e che per un altro verso non possono più conciliarsi con i miei innumerevoli impegni, ragguardevoli anche quelli relativi alle attività della Dante, ma finora destinati per lo più alla ideazione e alla produzione di eventi.

Lascio dunque, dopo una lunga e non facile riflessione, persuaso però che, mentre i conti sono perfettamente in ordine e la gestione economica registra un attivo, sia pure assai modesto, nonostante l'esiguità – per usare un eufemismo – delle risorse disponibili, il bilancio culturale va considerato ampiamente positivo: negli anni della mia presidenza, e grazie agli amici che hanno lavorato disinteressatamente per renderne possibili le manifestazioni, la Dante frusinate ha consolidato i suoi rapporti con le istituzioni (la Prefettura, la Provincia, il Comune) ottenendone un apprezzabile ritorno di immagine, è stata una palestra in cui si è formata e si è esercitata una nuova leva di studiosi e di intellettuali attivi nel territorio, ha fornito sistematiche occasioni di dialogo e di confronto con le scuole della provincia e con la loro programmazione didattica, ha proposto nell'ultimo quindicennio tra i centocinquanta e i duecento incontri (conferenze, cicli di studio, analisi di testi letterari e pittorici, presentazioni di libri, letture di film, ascolti guidati) offrendo un servizio culturale che ha avuto negli ultimi anni una cadenza settimanale e che io ritengo di non trascurabile importanza.

Lascio, irrevocabilmente, assicurando tuttavia, a chi volesse subentrare e intendesse avvalersene, il contributo della mia esperienza e della mie competenze, che comunque sono risoluto a continuare a mettere a disposizione della cultura del nostro territorio.

Ringrazio quanti mi sono stati vicino in questo lungo periodo e senza la cui generosa partecipazione nulla sarei riuscito a realizzare; ringrazio la Biblioteca "N. Turriziani", il suo direttore dott. D'Agostini e il suo personale, che con grande capacità e gentilezza e solerzia hanno concorso alla configurazione dei programmi culturali e ne hanno reso possibili la pubblicizzazione e lo svolgimento; ringrazio lei gentile Amica e lei gentile Amico per la fedeltà alla Dante, per l'amicizia e per la comprensione con cui mi avete accompagnato e sostenuto in questo mio lungo percorso.

Con i miei auguri per un ottimo 2010 e con i saluti più cari

dicembre 2009


Marcello Carlino